

#DIALOGO #VALORI #SPERANZA
#INCONTRO #IDENTITA' #CURA #NESSI
#ARCA #CROCE #TEMPO #ASCOLTO #ACCOGLIENZA
#ACCOMPAGNAMENTO #RISPETTO #GIOIA #PREGHIERA
#FORMAZIONE #PROTAGONISMO #ESEMPIO #PRESENZA
#ORGANIZZIAMOCI #GIOCO DI SQUADRA
#STRUMENTI #TUTTI PER UNO
#SEMPRE IN CAMMINO

PROGETTO ORATORIO

#PROGETTO



- Che senso ha il vostro costruire? - domanda. -

Qual è il fine d'una città in costruzione se non una città?

Dov'è il piano che seguite, il progetto?

- Te lo mostreremo appena terminata la giornata; ora non possiamo interrompere, - rispondono.



Il lavoro cessa al tramonto. Scende la notte sul cantiere. E' una notte stellata. - Ecco il progetto, - dicono.

Italo Calvino 'LE CITTÀ INVISIBILI'

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE

#BOLTIERE 6.0

#DIALOGO #VALORI #SPERANZA #INCONTRO #IDENTITÀ

IDENTITÀ' NEI CAMBIAMENTI

La comunità boltierese ha vissuto nel corso degli ultimi decenni un periodo di profonda trasformazione e cambiamento. **6.018 sono gli abitanti** di Boltiere registrati all'anagrafe all'inizio del 2015, più del doppio dei 2900 che qui abitavano all'inizio degli anni '80.

All'interno di questo scenario l'**oratorio rappresenta con la sua storia una voce che dialoga con la modernità**, una prospettiva di vita che costantemente si misura e si confronta con il Mondo con il coraggio e la speranza di essere un segno della vita credente, di essere Chiesa e occasione di incontro degli uomini con Gesù.

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE

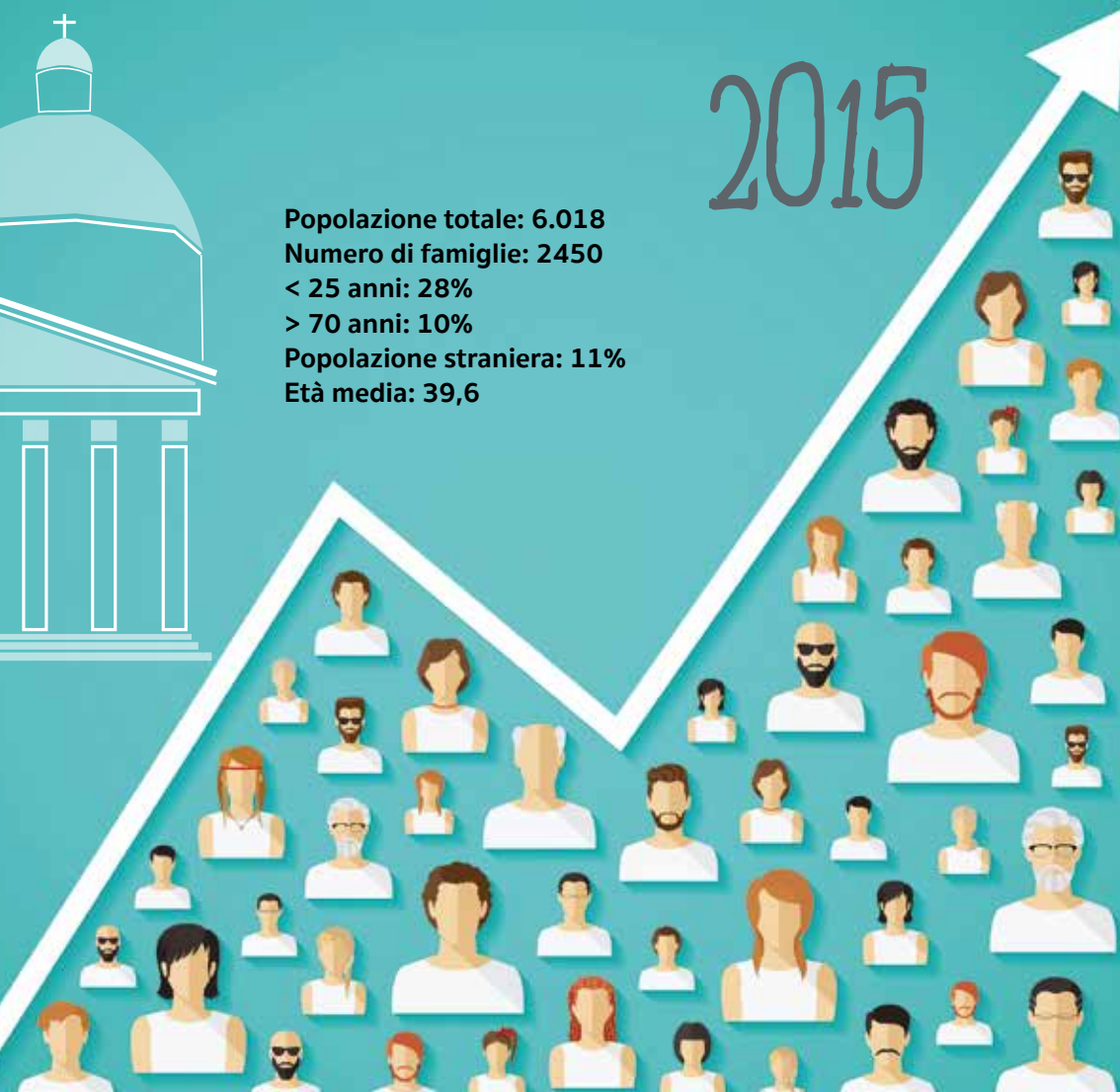
ISTAT. GENNAIO 2015



2015

Popolazione totale: 6.018
Numero di famiglie: 2450
< 25 anni: 28%
> 70 anni: 10%
Popolazione straniera: 11%
Età media: 39,6

1980



#DIALOGO #VALORI #SPERANZA #INCONTRO #IDENTITA'

IDENTITA' NEI CAMBIAMENTI

Ognuno di noi ha un ricordo carico d'affetto per quell'oratorio che ha conosciuto e vissuto, fatto di volti, di luoghi, di esperienze che custodiamo nel cuore con grande cura, consapevoli che quel "nostro" oratorio fa parte di noi e del nostro bagaglio di vita. Ora, nel confronto fra generazioni diverse, possiamo dire che quello che abbiamo conosciuto era uno dei modi con cui l'esperienza dell'oratorio si è resa possibile, trovando le modalità più adeguate per i tempi di ciascuno, ma sempre solidamente ancorata al Vangelo, sempre coerente nella testimonianza e nell'invito all'incontro diretto e autentico con Gesù.

Oggi tocca a noi, che riceviamo questo piccolo tesoro dai nostri nonni e dai nostri padri, dai curati che ne hanno custodito e progettato di volta in volta la dimensione pastorale, trasferirlo alle nuove generazioni di cittadini boltieresì, consapevoli che in qualsiasi mondo si troveranno a vivere, di fronte a qualsiasi sfida la contemporaneità riserverà loro, potranno trovare nell'oratorio un luogo di speranza, di vita, di incontro, di sincera amicizia e di amore cristiano.



LA GIRAFFA

CURA # NESSI # ARCA # CROCE # TEMPO

COSA POSSO TROVARE IN ORATORIO?



La **giraffa** sembra un meccanismo costruito mettendo insieme pezzi provenienti da macchine eterogenee, ma che pur tuttavia funziona perfettamente. Il signor Palomar, continuando a osservare le giraffe in corsa, si rende conto d'una complicata armonia che comanda quel trapestio disarmonico, d'una proporzione interna che lega tra loro le più vistose sproporzioni anatomiche, d'una grazia naturale che vien fuori da quelle movenze sgraziate.

Italo Calvino Palomar

LA GIRAFFA sembra un meccanismo costruito mettendo insieme pezzi provenienti da macchine eterogenee, ma che pur tuttavia funziona perfettamente.

ITALO CALVINO PALOMAR

L'ORATORIO è il volto della comunità cristiana che si prende cura dei più piccoli.

la CROCE il centro della vita dell'oratorio, il motore umile e silenzioso di tutto quello che vi accade è l'amore di chi serve donandosi fino alla fine come Gesù.

i NESSI tutto quanto di bello e di grande l'uomo crea e provoca, tutto quello che suscita emozioni genuine, può o meglio deve trovare spazio in oratorio.

L'ARCA l'oratorio è l'arca di Noè un luogo su cui mi appoggio in un momento particolare, sapendo di dover poi affrontare con rinnovato coraggio la vita.



San Giovanni Bosco
Boltiere

CHI E COSA POSSO TROVARE IN ORATORIO SE NON UNA GIRAFFA?



In oratorio trovo una giraffa, perché indubbiamente è un animale simpatico, che ha sempre provocato il nostro sorriso, così, anche oggi, ci piace pensare che chiunque arrivi in oratorio possa trovare tante giraffe (siano esse bariste, catechisti, allenatori, volontari, il don) che lo accolgono.

La **giraffa** è anche quel animale un po' sgraziato, così come ci viene raccontato da Italo Calvino e anche l'oratorio può sembrarci un emporio in cui troviamo di tutto: preghiera, gioco, catechesi, informalità, formazione, studio, divertimento, ascolto, sport ecc...in una pluralità di offerte e opportunità che si fanno educazione, esperienza e incontro con il prossimo.

Nella babele del nostro tempo, sostare sulla parola, assaporare l'incontro con l'altro, riconoscersi ed essere riconosciuti, scoprire e rinnovare **i nessi** e i significati per essere soggetti del nostro tempo e attori della nostra storia, questo è il progetto in filigrana del nostro oratorio.

Come per la giraffa a volte il movimento potrà sembrare sgraziato, ma l'obiettivo è che ogni parte, nella sua originalità, si muova in armonia con le altre; in oratorio c'è un tempo per tutto nel rispetto genuino di ogni dimensione dell'umano.

In questo tempo segnato dalla pervasività della comunicazione, dal virtuale, dalla

frammentazione e della velocità inarrestabile dei cambiamenti, ci siamo immaginati l'oratorio come un'arca capace di ospitare le diversità, di sostare nel tempo della costruzione e dell'attesa, di un divenire che si fa persona adulta, capace di accedere alla primavera della vita.

L'oratorio è, come **l'arca di Noè**, un luogo dove incontro persone diverse da me con cui imparo a convivere e a tessere relazioni costruttive. L'oratorio non è un "obbligo", ma spazio di relazione che mi accompagna nell'educazione e formazione nell'accesso al mondo.

In questo oratorio è per tutti! È un **tempo** di transizione verso l'accesso alla vita, con lo stile che sa di Vangelo. Per questo motivo l'attenzione verso i più piccoli, verso i giovani è una attenzione che in oratorio non potrà mai mancare, proprio perché la sua missione è educare alla vita buona, alla vita della comunità e alla vita del Vangelo.

Ultimo particolare del logo che abbiamo scelto per rappresentare l'oratorio è che la nostra simpatica giraffa sembra creare un albero della nave a forma di **croce**.

Il centro della vita dell'oratorio, il motore umile e silenzioso di tutto quello che vi accade è l'amore di chi serve donandosi fino alla fine come Gesù. E' dalla prospettiva della giraffa, dalla prospettiva della croce, che possiamo intravedere la strada da percorrere.

Un oratorio dove l'incontro si fa prossimo, dove la vita si fa esperienza e dove il tempo si fa significato.

1 Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.

**2 C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.**

3 Un tempo per uccidere e un tempo per curare, un tempo per demolire e un tempo per costruire.

4 Un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.

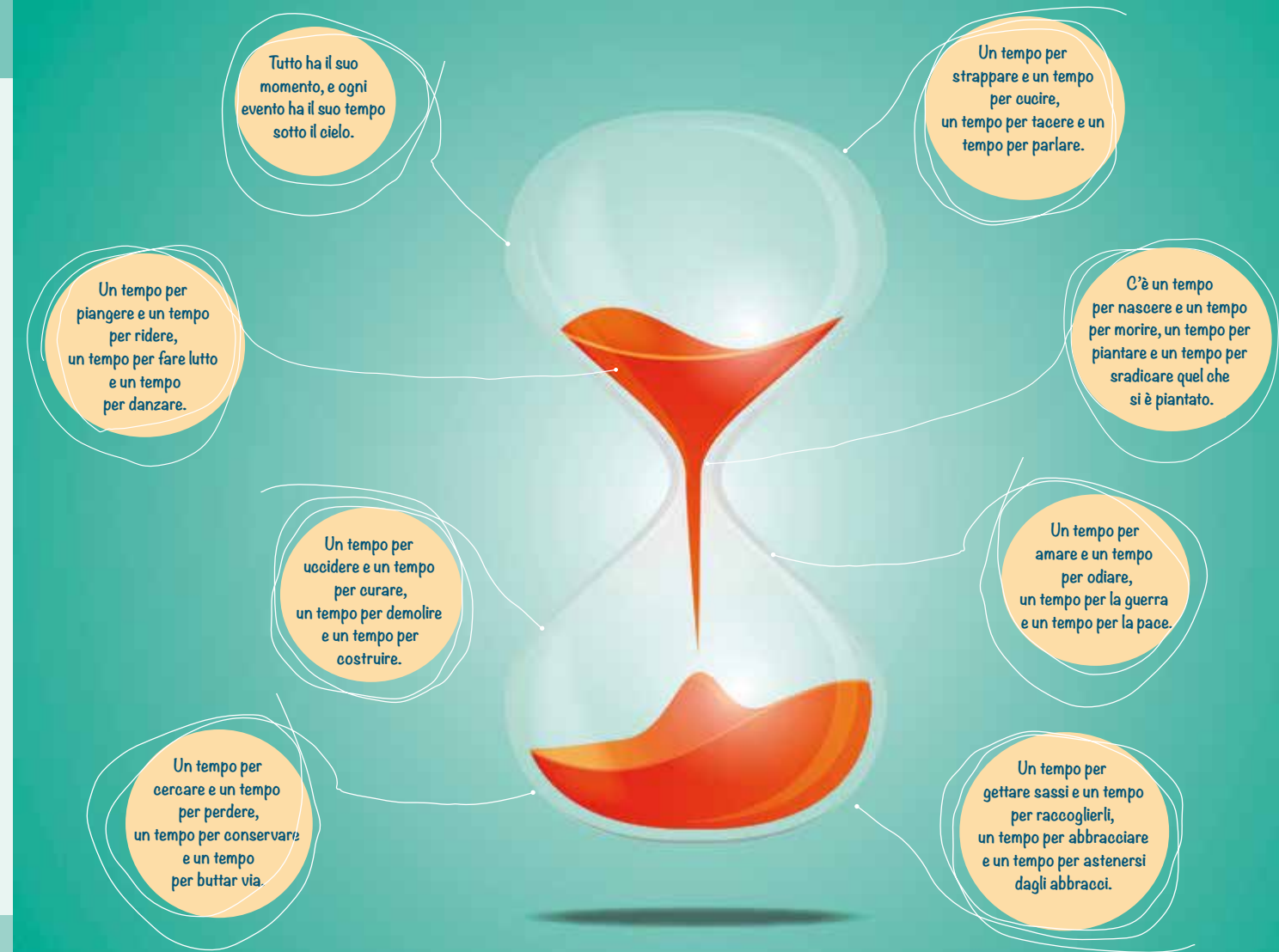
**5 Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.**

6 Un tempo per cercare e un tempo per perdere, un tempo per conservare e un tempo per buttar via.

7 Un tempo per strappare e un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare.

8 Un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

Qoelet



#

ORATORIO, LUOGO D'ASCOLTO

ASCOLTO # ACCOGLIENZA # ACCOMPAGNAMENTO # RISPETTO # GIOIA

QUALE ATTEGGIAMENTO? QUALI REGOLE?



“Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.”

Giovanni

Un oratorio aperto a tutti.

L'oratorio è l'espressione della comunità cristiana che si prende cura dei bambini degli adolescenti e dei giovani nell'accesso alla vita.

L'oratorio pertanto si propone di accogliere ogni persona con affetto, facendo sentire ciascuno importante.

Non basta però accogliere, nostro desiderio è accompagnare **ognuno**, con la



QUALE ATTEGGIAMENTO? QUALI REGOLE?



sua storia preziosa ed importante che merita di essere ascoltata e valorizzata. L'obiettivo è che attorno ad ogni singolo ragazzo si crei una **rete**, non tessuta per intrappolare, ma capace di accogliere e di prendere la forma di ogni ragazzo come **un grembo, come un'amaca** dove trovare ristoro e risorse buone per affrontare la vita. In quest'ottica la collaborazione e il dialogo con educatori e tutti i volontari, con il don e anche con agenzie educative esterne all'oratorio (scuola, associazioni sportive ecc...), devono essere principi imprescindibili.

Un atteggiamento che crediamo non possa mancare in ogni educatore dell'oratorio è la capacità di mettersi in ascolto. Questo non richiede solo un **orecchio buono**, ma anche **occhio lungo, mente pronta** e soprattutto **cuore aperto**. I nostri ragazzi ci parlano in mille modi, per noi è prezioso ascoltarli tutti. Se diamo loro un ascolto concreto, siamo certi che torneranno volentieri a trovarci. Può bastare davvero poco, un sorriso, un saluto una parola eppure queste piccole attenzioni fanno sentire una persona come attesa e accolta con gioia. Il nostro sguardo deve essere libero da ogni giudizio e pronto ad accogliere tutti, in fondo questo è lo **sguardo libero e riconciliato** che ci consegna Gesù, pronto ad accogliere anche l'ultimo con un'attenzione speciale per ciascuno. Siamo convinti che ogni educatore che

entra in oratorio sia chiamato a costruire un **clima fraterno** e che vivere questa fraternità particolare sia per tutti un motivo di **gioia sincera** e di **speranza nuova**: la vita buona del Vangelo vale davvero la pena di essere vissuta.

L'oratorio sia davvero **uno spazio per tutti, ma non per tutto**: eventuali richiami siano sempre finalizzati al bene dei ragazzi. Tali decisioni non siano mai frutto dell'iniziativa di un singolo, fosse anche il don, ma nascano dal dialogo di tutti i protagonisti dell'oratorio in un ragionamento costruttivo.

#

L'ORATORIO, PER TUTTI

PREGHIERA # FORMAZIONE # PROTAGONISMO # ESEMPIO # PRESENZA

PER TUTTI, MA NON PER TUTTO!

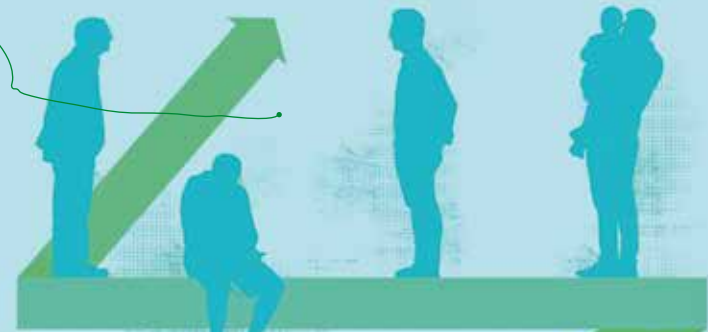


L'oratorio **ha a cuore l'educazione della persona nella sua totalità**: insieme alla catechesi e alla preghiera, la formazione, il lavoro, il gioco ed ogni passione autentica possono trovare spazio in oratorio purché tutto sia finalizzato alla formazione integrale di ogni singola persona. In quest'ottica l'oratorio avrà attenzione particolare per ogni singola fascia d'età.

Il **bambino** ha bisogno di attenzione e cura, di un **luogo sicuro e accogliente** dove sperimentarsi insieme con coetanei e amici e con la vicinanza della propria famiglia.

I **preadolescenti** sono sicuramente più chiassosi e meno gestibili, ma in ogni caso

UN
LUOGO DOVE
ESSERE ESEMPIO
CREDIBILE E COERENTE
NEL CONFRONTO CON LA
SOCIETÀ D'OGGI



UN
LUOGO DOVE
ESSERE
PROTAGONISTI



UN
LUOGO DOVE
CONDIVIDERE QUANTO
IMPARATO CON
GLI AMICI



UN
LUOGO SICURO
E ACCOGLIENTE
DOVE
SPERIMENTARE

PER TUTTI, MA NON PER TUTTO!



bisognosi di un luogo dove provare quanto imparato, con la protezione di qualche adulto, alla giusta distanza dal genitore. Rimane questa un'età in cui molti ragazzi vivono l'oratorio come un luogo in cui, appena possono, vengono volentieri con il proprio gruppo di amici. Cerchiamo di mantenere questo bel desiderio.

Per l'**adolescente** l'oratorio deve essere sempre aperto e attento a rapportarsi con questa età particolarmente delicata. Il tentativo è quello di far esercitare ad ogni adolescente un **protagonismo positivo** che non cada mai nel narcisismo egoista. In questo è paradigmatica l'esperienza del Cre, in cui gli adolescenti sono interpellati non più come "fruitori", ma come "animatori". Continuiamo a credere che questa sia la strada più bella e affascinante: educare imparando a servire i più piccoli. Siamo consci delle difficoltà che questa strada comporta, ma almeno noi, come oratorio vogliamo credere nelle nuove generazioni, vogliamo scommettere sui nostri adolescenti. Proprio per questo intendiamo investire nella loro formazione affinché la loro **energia** possa essere una continua risorsa.

Un'attenzione particolare la poniamo per il **giovane** che frequenta l'oratorio. A lui chiediamo di essere per i più piccoli esempio credibile e coerente. Sappiamo

che in questo momento storico le difficoltà economiche rendono questa fase della vita particolarmente instabile. Se da una parte permane il desiderio di costruire una vita nella stabilità, di contro la nostra società liquida e continuamente in movimento stimola e costringe i giovani ad un moderno nomadismo. Sarebbe interessante se la comunità cristiana si interrogasse su come rispondere ai problemi concreti che i giovani di oggi si trovano ad affrontare. Una riflessione seria sulla formazione al lavoro, sul problema della casa potrebbe far nascere **interessanti possibilità**. Proprio per questo l'oratorio deve intraprendere un dialogo più forte con le realtà del territorio ed avere un'attenzione ad esperienze che possano **allargare gli orizzonti** dei nostri giovani.

Per tale motivo è importante aprirsi con attenzione a proposte vicariali, diocesane e di altre associazioni di volontariato sia ecclesiali che extra ecclesiali.

Il nostro oratorio offre inoltre spazi liberi e gestiti in autonomia dove il giovane può esprimere la propria creatività: teatro, musica, sport ecc...

Gli **adulti** sono in oratorio **presenza utile e necessaria**, non invasiva capace di lasciare spazio al protagonismo dei più giovani. L'oratorio vuole vedere crescere i ragazzi proprio con questo obbiettivo, l'adulto deve sostenerli con quell'umiltà che chiede pian piano di passare dietro le quinte e consegnarli con **fiducia** alla ribalta della vita.



L'ÉQUIPE DELL'ORATORIO

#ORGANIZZIAMOCI #GIOCODISQUADRA #TUTTI PER UNO #SEMPRE IN CAMMINO #STRUMENTI

COME CI ORGANIZZIAMO?

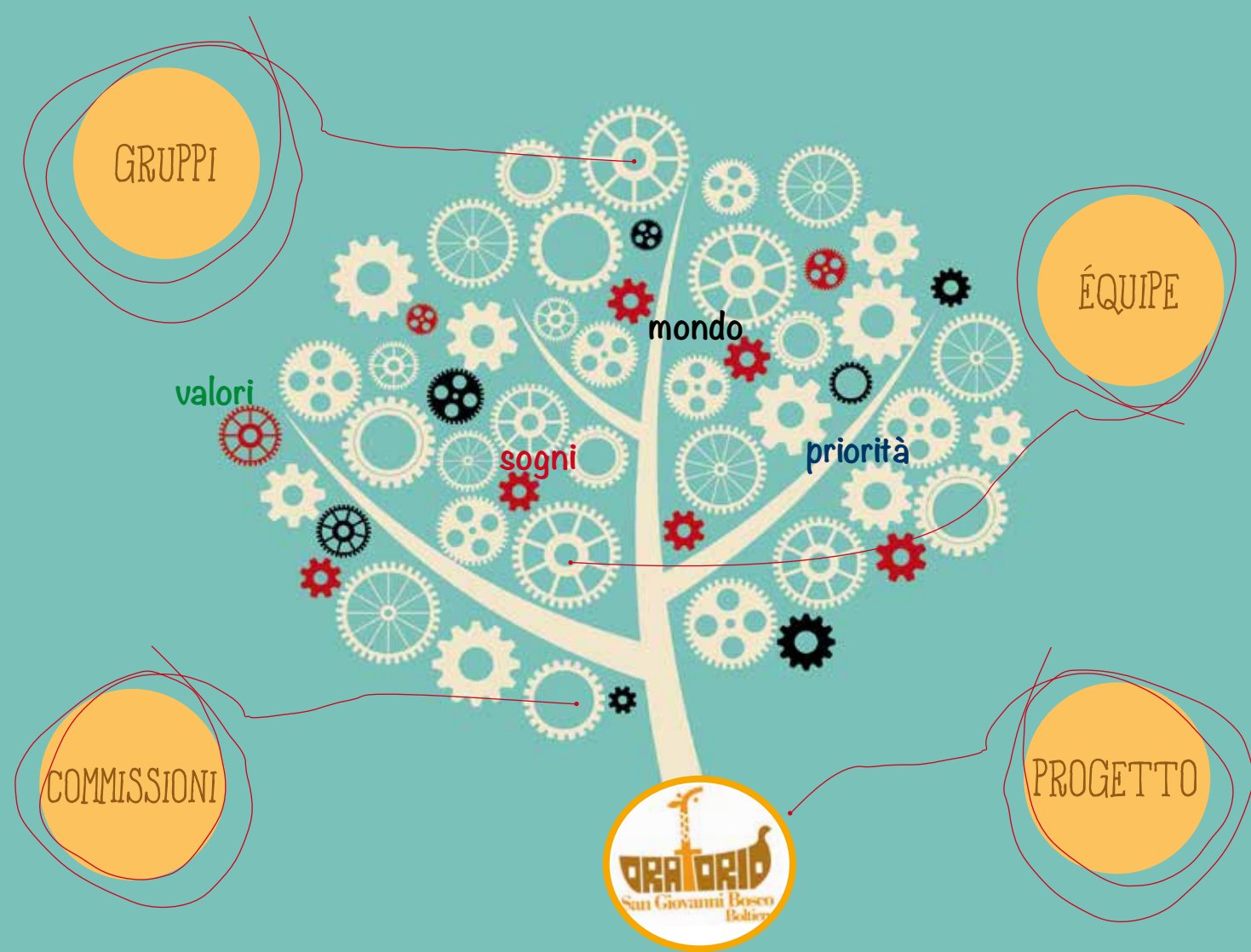


L'équipe educativa è il nuovo strumento di cui si dota l'oratorio.

L'équipe ha a cuore la progettazione e la riflessione al fine di trovare le strade migliori per attuare il **progetto educativo** dell'oratorio: **lo elabora, lo condivide e lo verifica costantemente.**

Valorizza e raccorda le proposte presenti nella vita della comunità e nei vari settori dell'oratorio, portando avanti un lavoro comune e stabilendo con la comunità un dialogo costante.

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE # ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO BOLTIERE



COME CI ORGANIZZIAMO? I SOGGETTI



L'équipe conosce e **si fa garante** delle attività svolte in oratorio, affinché seguano le **linee educative** del progetto e ne garantiscano continuità ed evoluzione costante e coerente. Ricerca e promuove le opportune alleanze educative anche all'esterno della comunità cristiana. **Cura la crescita degli educatori** dell'Oratorio, promuovendo incontri di progettazione e percorsi formativi.

L'Équipe dell'Oratorio fa riferimento al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

In oratorio esistono **diversi Gruppi di persone** che si occupano ciascuno del proprio ambito educativo. **Operano nello stile del Vangelo**, secondo le linee guida del Progetto educativo. Sono **supportati dall'équipe educativa** con cui si confrontano periodicamente e alla quale possono presentare le proprie necessità.

Le **commissioni** sono gruppi specifici costituiti da rappresentanti di ciascuna attività che si svolge in oratorio in modo permanente o temporanea. Ad esse è **affidata la dimensione gestionale e organizzativa**.

L'ÉQUIPE DELL'ORATORIO

L'équipe dell'oratorio è costituita da persone laiche, sensibili e consapevoli del progetto, cui si aggiungono i sacerdoti, garanti della continuità del rapporto con la comunità cristiana.

I GRUPPI DELL'ORATORIO

I gruppi dell'oratorio si occupano ciascuno del proprio ambito educativo. Operano nello stile del Vangelo, con la guida del Progetto educativo e il supporto costante dell'Équipe.

LE COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite dai rappresentanti dei diversi gruppi e si occupano degli aspetti gestionali e organizzativi delle varie attività che si svolgono in oratorio.

COME CI ORGANIZZIAMO? LE AREE



L'équipe educativa è il luogo in cui i diversi mondi che gravitano intorno all'oratorio si possono confrontare con il progetto dell'oratorio.

L'équipe ha il compito di cercare relazioni e connessioni tra le diverse macro-aree in cui si opera:

- A_Area formativa:** gruppi di catechesi per l'iniziazione cristiana, gruppi per preadolescenti, gruppi per adolescenti, gruppi per giovani.
- B_Area ludico-aggregativa:** gruppi di animazione per bambini e ragazzi, gruppi teatrali e musicali, il CRE.
- C_Area dell'informalità:** segreteria, baristi, animatori.
- D_Area sportiva:** attenzione alla dimensione dello sport.
- E_Area disagio:** attenzione alle povertà e alle fragilità sociali della nostra comunità.



GRATITUDINE

SPERANZA # FEDE # CARITA'

Al termine di questa pubblicazione mi sembra doveroso ringraziare le persone che hanno messo mano alla realizzazione del progetto: la nascente équipe educativa che si è trovata con costanza e dedizione per poter stendere queste pagine e coloro che ne hanno curato la parte grafica. Man mano che il lavoro procedeva mi rendevo conto quanta attenzione e quanta gratitudine ci fosse attorno all'oratorio. E se il progetto educativo era steso da alcune persone volenterose, esso in realtà raccontava di un'esperienza quotidiana di condivisione, raccontava di un passato ricco di ricordi, raccontava di figure positive e a tratti un po' "mitiche", parlava di una passione per l'educazione che dal 1948 ha coinvolto padri, madri, nonni, preti, suore, uomini, donne; una passione di cui siamo eredi e che ancora oggi tante persone si sforzano di coltivare.

Il grazie va allora a tutti gli uomini e le donne che hanno vissuto e che vivono

tuttora l'oratorio come luogo di educazione alla vita buona del Vangelo. Queste radici che ci legano ai nostri valori e alla storia del nostro paese non ci fanno dimenticare che un albero continuamente tende verso l'alto. La linfa preziosa scorre dalle radici, ma per dare vita a continui e nuovi germogli. Le nuove generazioni sono splendidi e fragili germogli che hanno bisogno di tutta la linfa vitale per crescere e contribuire a loro volta al sostentamento di tutto l'albero. Il nostro grazie più grande va a loro a cui consegniamo il progetto educativo dell'oratorio di Boltiere perché lo portino avanti con passione e fantasia, sono loro che ogni giorno ci spingono a non chiuderci in noi stessi, ma a sapere sempre guardare oltre, verso l'alto, verso l'orizzonte, loro che ci ricordano in continuazione "la speranza a cui siamo stati chiamati".

Con Gratitudine
Don Luca

#PIETRAPERPIETRA

Marco Polo descrive un ponte,
pietra per pietra.

- Ma qual è la pietra che sostiene il
ponte? - chiede Kublai Kan.

- Il ponte non è sostenuto da questa
o quella pietra, - risponde Marco,
- ma dalla linea dell'arco che esse
formano.

Kublai Kan rimane silenzioso,
riflettendo.

Poi soggiunge: - Perché mi parli
di pietre? E' solo dell'arco che
m'importa.



Polo risponde: - Senza pietre non c'è arco.

Italo Calvino 'LE CITTÀ INVISIBILI'



L'oratorio è un ingranaggio complesso dove tutti contano nessuno escluso, dove siamo tutti connessi, ognuno con la sua storia, piccoli ingranaggi che in un movimento coordinato possono rendere il progetto dell'oratorio, i suoi valori e i suoi sogni, una realtà di cui ognuno di noi può fare esperienza.

Esperienza viva, profonda e gioiosa nel mondo di oggi e di domani.